



Club Alpino Italiano

Sezione di Foggia



Domenica 17 marzo 2019

SUB APPENNINO DAUNO

AGATA DELLE NOCI – MADONNA DEL BOSCO

Quota massima: 815 metri (Madonna del Bosco)

Dislivello: 400 m circa **Durata:** 4h circa (escluso soste) **Difficoltà:** E nel caso di fango

Lunghezza: 10,00 km circa, andata e ritorno

Appuntamento: ore 8,00 davanti al Liceo "A. Volta" - **Partenza:** ore 8,10 stesso luogo

Distanza da Foggia: circa 60 minuti

Coordinate punto di partenza: 41° 11' 25.4" N – 15° 20' 40.8" E

Viaggio di trasferimento con auto proprie.

Responsabili: Nicola Perrella (348.7237550) – Roberto Pavesi

Come raggiungere il luogo di inizio percorso: da Foggia ci immetteremo su via Napoli fino a Giardinetto Troia, qui svolteremo a sinistra verso Deliceto che raggiungeremo, proseguendo per Accadia fino all'incrocio per la frazione di Agata delle noci.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Il territorio è tra i più selvaggi ed affascinanti dei monti dauni, si sviluppa intorno al vallone che parte da **Agata delle noci** frazione di **Accadia**. Il punto di arrivo è visibile da quello di partenza, infatti dalla chiesetta di Agata delle noci è visibile il convento di **Santa Maria del bosco** in tenimento di Panni ai confini con l'Irpinia. Detto vallo fin da tempi remotissimi era l'alternativa a quanti provenienti da Napoli preferivano questo valico a quello parallelo di Bovino o di Candela al fine di raggiungere la via appia verso Brundisium. Terre impervie di antichi confini **longobardo-bizantini**, sono l'habitat ideale di fauna quale cinghiali, volpi, armenti, lupi, ecc.. La scoscesità del vallo determina una serie di concrezioni torrentizie che rendono alquanto arduo il percorso qui proposto come escursione. Il traguardo è l'antico convento pannese di Santa Maria del bosco di epoca medievale attualmente in restauro, luogo di silenzio e di preghiera di quelle popolazioni fin dalla notte dei tempi.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Si parte dalla cappellina di Agata delle noci, dopo aver costeggiato le poche case della piccola frazione, si seguono le tracce di antichi tratturi percorsi anche da cinghiali. Orme e avvistamenti probabili di famigliole di cinghiali confermano ciò. Ci si immetterà su un tratturo servitù di terreni agricoli fino ad un torrente scosceso che non permette il passaggio all'altra sponda per il raggiungimento del convento poco distante. Si scalerà la costa fino alla fine di un tratturo che permette il guado del torrente ed il raggiungimento del santuario,

Avvertenze sul percorso

Il percorso si sviluppa in gran parte su tratturo e terreno argilloso e con folta vegetazione si richiede esperienza e buon allenamento!

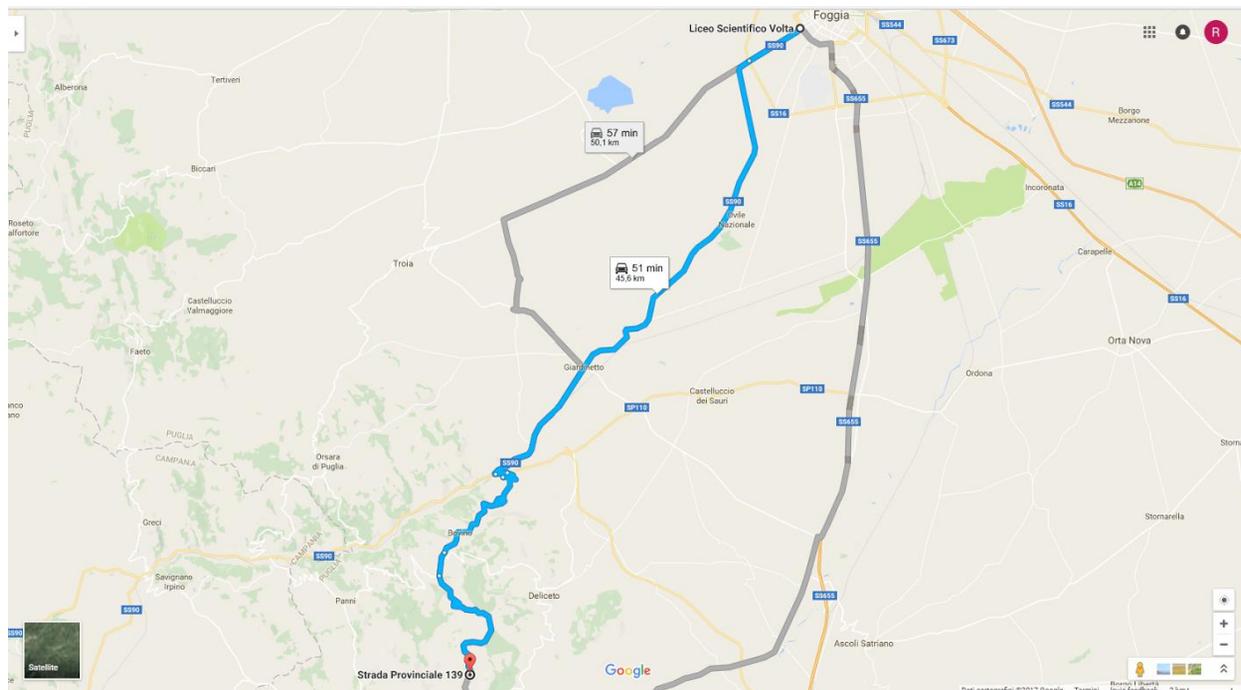
Acqua: secondo necessità: non è possibile rifornirsi lungo il percorso.

Previsioni meteo: comunicate il venerdì precedente la partenza in sede.

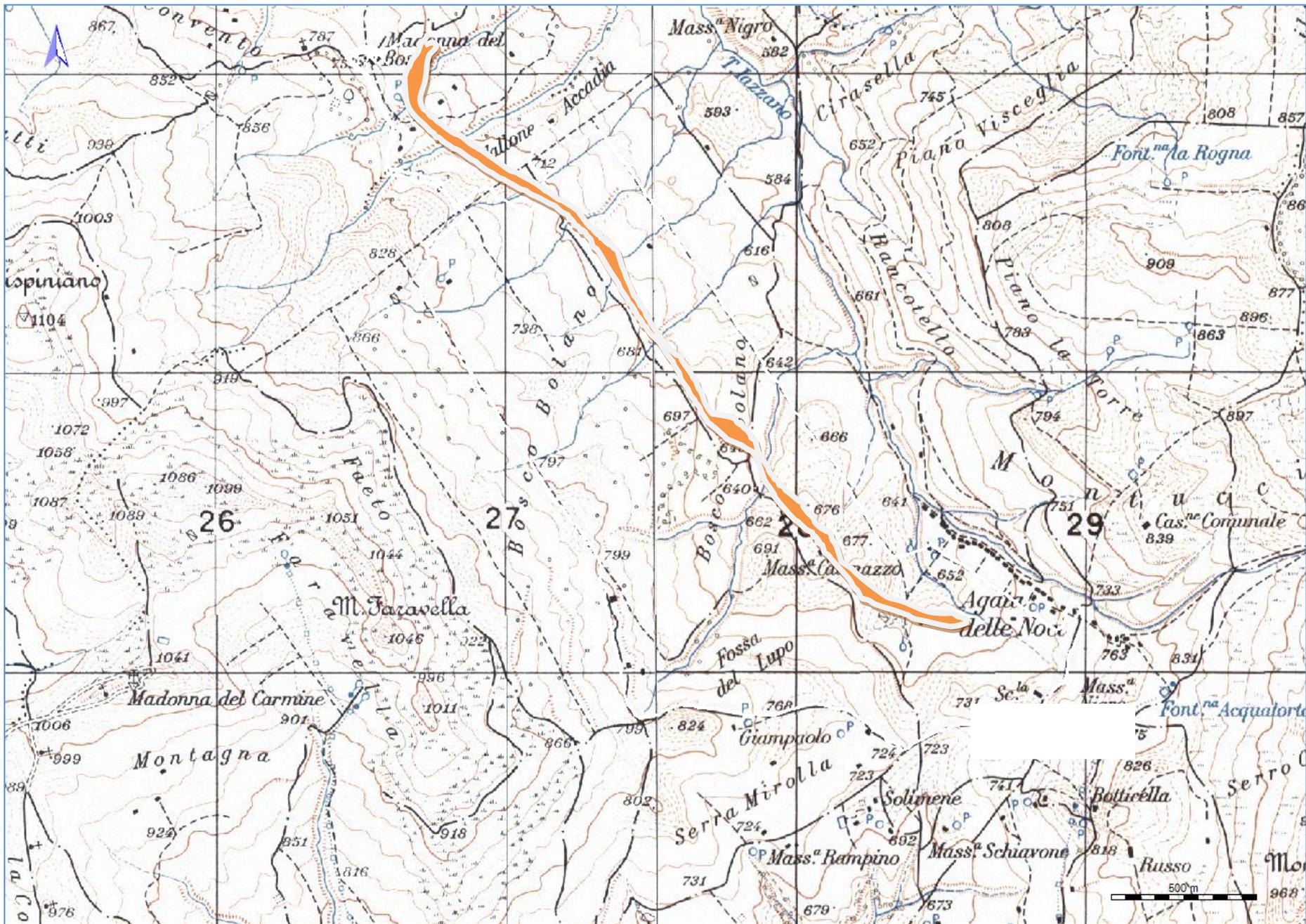
Attrezzatura necessaria: Scarponcini da trekking (**obbligatori**), abbigliamento a strati, giacca a vento, bastoncini da trekking (consigliati).

Costo di partecipazione: per i Soci CAI nessuno, per i non soci €. 6,00 per l'assicurazione obbligatoria.

l'iscrizione all'escursione deve avvenire venerdì sera in sede, non saranno accettati soci che si presenteranno domenica mattina all'appuntamento per la partenza. Dovremo vederci di persona in sede per parlare delle peculiarità di questa escursione che proprio per le caratteristiche selvagge del territorio, richiede un'analisi approfondita con gli escursionisti che vorranno effettuarla.



Percorso in auto



Percorso
escursione